

COMUNE DI MONTERIGGIONI

PROPOSTA PROGETTUALE

UN'ESTATE A COLORI: L'ARTE DI STARE INSIEME

CENTRI ESTIVI COMUNALI PER I BAMBINI TRA I 3 E I 6 ANNI PER IL MESE DI LUGLIO

1) CARATTERISTICHE DELL'UTENZA E DEL SERVIZIO CHE SI INTENDE OFFRIRE

Analisi dei bisogni dei bambini e delle bambine

Le attività estive rappresentano per l'Amministrazione e per la comunità un servizio essenziale, soprattutto per il benessere e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Esse costituiscono un contesto privilegiato in cui si possono sviluppare relazioni significative, sperimentare nuove esperienze e rafforzare competenze sociali ed emotive in un ambiente sicuro e stimolante.

Allo stesso tempo, queste iniziative contribuiscono allo sviluppo della cultura territoriale e alla risposta concreta ai bisogni dei residenti. Per le famiglie, rappresentano inoltre un supporto fondamentale nella conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, garantendo spazi educativi di qualità per i propri figli.

In quest'ottica, la progettazione delle attività estive assume un ruolo centrale: non si tratta soltanto di proposte ludico-ricreative, ma di veri e propri percorsi educativi, capaci di valorizzare l'esperienza relazionale, promuovere l'inclusione e accompagnare bambini e ragazzi nella loro crescita personale e sociale.

La *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia* sancisce i principi che non dovrebbero mai essere violati per permettere una crescita sana e armoniosa di tutti i bambini, tra questi, l'art. 29 ci ricorda la finalità principale che *l'educazione del bambino/a deve favorire lo sviluppo della personalità nonché delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità*. Partendo dai diritti e dalla finalità generale possiamo illustrare i bisogni principali dei bambini e delle bambine: ✓ BISOGNO DI RELAZIONE; ✓ BISOGNO DI ORIENTARSI NEL TEMPO E NELLO SPAZIO; ✓ BISOGNO DI ESPERIENZE DI GIOCO; ✓ BISOGNO DI FIDUCIA NEL RAPPORTO EDUCATIVO; ✓ BISOGNO DI AUTONOMIA DAL PUNTO DI VISTA DELL'IGIENE E DELLA CURA DI SÉ.

I bisogni dei bambini con disabilità e bisogni educativi speciali - Elemento che riteniamo rilevante relativo alle relazioni che nascono e si sviluppano anche all'interno di contesti come le attività estive è quello dell'**inclusione**. Nello specifico riteniamo che sia necessario mettere in campo azioni positive per offrire pari opportunità a tutti i bambini e alle loro famiglie, garantendo il rispetto delle differenze, anche culturali, e la prevenzione di ogni forma di svantaggio. La considerazione delle differenze come opportunità da cogliere e valorizzare, piuttosto che ostacoli da omologare passa attraverso l'agire educativo che favorirà l'espressione personale di ciascun bambino con i suoi cento linguaggi (Malaguzzi). Il team individuato per lo svolgimento del servizio oggetto di gara in collaborazione con i professionisti dell'inclusione avrà il ruolo di rendere i bambini protagonisti del loro percorso di crescita con le loro specificità, interessi e aspirazioni, non solo destinatari di azioni precostituite.

A partire dall'analisi sopra enunciata i nostri riferimenti pedagogici ed educativi nonché le linee progettuali di programmazione e di realizzazione del servizio in oggetto, richiamano il concetto di bambino competente ed unico, in possesso della propria dignità e libertà, protagonista attivo del proprio percorso di crescita personale, relazionale e cognitivo. Il bambino costruisce la propria identità nella relazione con gli altri, nella relazione con il contesto che, in questa specifica fascia di età, si amplia e diviene non solo la famiglia ma la scuola, il territorio e l'extra-scuola. Grazie ai contesti in cui vive, il bambino realizza esperienze significative che sono necessarie nel processo di co-costruzione degli apprendimenti e del proprio sistema di significati e valori. Pertanto il bambino è riconosciuto come soggetto attivo del proprio percorso e capace, fin dalla tenerissima età, di instaurare relazioni significative con molteplici soggetti, modulando in base ai diversi contesti e interlocutori il proprio comportamento relazionale e le proprie competenze. Nel contesto di una comunità di pari e di adulti competenti, il bambino ha la possibilità di sviluppare ed esperire se stesso all'interno di un ambiente coeso e protetto, trovando forti valori di collettività; ognuno si sente parte di un gruppo e può relazionarsi in un ambiente in cui la diffidenza ha la possibilità di venire oltrepassata aumentando la sicurezza di sé attraverso la libera espressione.

Gestione tecnico-organizzativa della giornata e delle attività

Il servizio di centri estivi si può svolgere nelle due Scuole dell'Infanzia "Don Muzzi" e "Collodi" per 4 settimane nel mese di luglio.

La **metodologia di intervento** che si attua all'interno di questo contesto ludico-educativo si realizza principalmente tramite **l'animazione** che favorisce lo sviluppo e l'espressione sia di risorse personali che di

capacità relazionali agendo sulle dinamiche relazionali e suscitando un ruolo attivo all'interno del gruppo da parte di ogni suo componente. I punti chiave di tale metodologia saranno l'**esperienza**, la **cooperazione** e il **fare in gruppo** al fine di favorire il processo di socializzazione e facilitare la nascita spontanea di relazioni tra bambini infondendo il rispetto delle regole, l'attenzione verso gli altri e l'ambiente circostante.

In tale prospettiva **il gioco** costituisce in questa fascia di età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni; esso infatti favorisce rapporti attivi e creativi sia dal punto di vista cognitivo che relazionale, consente ai bambini di trasformare la realtà secondo le proprie esigenze interiori e di realizzare le proprie potenzialità in una molteplicità di aspetti.

Gli educatori inviano ai bambini e alle bambine, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e stimolazioni, utile alla strutturazione ludiforme dell'attività nei diversi campi di esperienza. Le attività promosse dovranno incentivare la curiosità dei bambini in un clima positivo di esplorazione e di ricerca. È essenziale attribuire rilievo alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini.

Le attività libere e strutturate, i momenti di accoglienza e le attività ricorrenti esigono una attenta considerazione dei **tempi** necessari per realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno. Una corretta concertazione dei tempi consentirà di sviluppare esperienze significative nonché di acquisire e far proprie alcune regole fondamentali del vivere in comunità. La **scansione della giornata** proporrà dei ritmi che siano prevedibili e diano stabilità ai bambini e alle bambine come riportato nella seguente tabella:

Giornata tipo	
08.00/09.00	Ritrovo dei bambini/e; giochi di accoglienza
09.00/10.00	Assemblea e colazione
09.30/12.00	Attività indoor e outdoor
12.00/13.00	Preparazione al pranzo e pranzo
13.00/13.30	Lecture e preparazione al riposo
13.30/15.00	Riposo/Giochi Rilassanti*
15.00/16.00	Gioco libero
16.00/16.30	Uscita

* I bambini potranno scegliere di riposare o partecipare a attività rilassanti, quali lecture animate, ascolto musica, giochi da tavolo

L'**assemblea del mattino** è pensata come uno spazio di accoglienza, ascolto e condivisione; è l'occasione per facilitare lo scambio relazionale e condividere con i bambini e le bambine il programma del giorno illustrando loro in modo semplice e coinvolgente le attività previste.

La programmazione delle attività viene elaborata prima dell'inizio del servizio, dal gruppo di lavoro con il sostegno ed il supporto del Coordinamento pedagogico. L'obiettivo principale delle attività proposte sarà quello di stimolare creatività, espressività e cooperazione, rispetto dell'ambiente e della natura, lasciando ai bambini e alle bambine la libertà di scegliere se vivere tali esperienze come protagonisti attivi o come spettatori, nel rispetto assoluto delle loro caratteristiche individuali ed educandoli alla socialità. Quello che ci preme sottolineare è che la programmazione ha la funzione di essere una linea guida **in divenire** senza voler pre-strutturare rigidamente la proposta progettuale.

Le attività vengono proposte secondo una **proposta tematica settimanale** come segue:

PROPOSTA SETTIMANALE

Settimana del colore

Attività espressive e manipolative dedicate alla scoperta e sperimentazione del colore.

Settimana dei giochi di una volta

Attività creative finalizzate alla costruzione e riscoperta dei giochi tradizionali (bandierina, patata bollente, palla prigioniera, disegni con i gessi, tiro alla fune, tiro al barattolo, lancio degli anelli, campana).

Settimana della musica

Attività di ascolto ed espressione ritmico-musicale nonché creativa (costruzione dello strumento) e relazionale.

Settimana dei giochi preferiti

Settimana conclusiva dedicata ai saluti e alla realizzazione delle attività laboratoriali o giochi delle settimane precedenti che i bambini e le bambine hanno preferito.

Ogni proposta settimanale prevede – in linea di massima – le seguenti **attività laboratoriali che stimolano le aree creative, esplorative e ludiche**.

LABORATORI GRAFICO-PITTORICI	Attività espressive con cere, acquerelli, tempere, batik. Attività manipolativo-sensoriali in cui sperimentare il contatto e la manipolazione (Pasta di sale, pasta al mais, das, terracotta, sabbia, terra, farine varie, materiali di recupero e riuso)
LABORATORI CREATIVI	Attività laboratoriali di costruzione di giochi, strumenti musicali ed elaborati attraverso differenti materiali (carta e cartone, stoffe, materiali plastici, di riciclo e naturali)
LABORATORI NARRATIVI E MUSICALI	Attività di ascolto e riproduzione verbale e drammatizzata di una selezione di fiabe, storie, canzoni e brani musicali. Teatrino delle ombre.
LABORATORI MOTORI	Proposta di giochi motori e la riscoperta di giochi di una volta all'aperto, giochi d'acqua (percorsi con corde, palle, scatole, ...)

La **proposta laboratoriale** diventa occasione per relazioni di condivisione e cooperazione valorizzando allo stesso tempo le competenze individuali nella realizzazione di un percorso creativo comune condividendo emozioni ed affettività nell'ottica della costruzione di uno spazio del *qui ed ora* a sostegno di un'**educazione plurisensoriale**. I laboratori si propongono di accompagnare i bambini in percorsi di scoperta e sperimentazione attiva di gesti, regole, materiali, ambienti che permettano loro - attraverso il gioco e l'azione - di alimentare **il pensiero progettuale e creativo**. Il laboratorio è **luogo del fare**, dove il bambino ha la possibilità di trovare materiali che, attraverso un trattamento manipolatorio, diventano luoghi dell'espressione di sé. Il laboratorio è un **luogo del gruppo** per offrire un tempo ed uno spazio alla fantasia e al pensiero creativo: occorre stimolare la manualità quale mezzo per conoscere, ottenere un completo sviluppo psicofisico, entrare in contatto con materiale naturale e plasmabile, ottenere una maggiore autostima e fiducia nelle proprie potenzialità creative nell'intenzionalità dello sviluppo dell'autonomia personale.

Particolare attenzione sarà posta alle **tematiche ambientali** per educare ad un giusto rapporto con l'ambiente, al fine di instillare nei bambini dei piccoli semi che speriamo saranno le basi del nascere, un giorno, di una salda coscienza ecologica. Diversi sono gli strumenti che adoperiamo a tal fine:

- **L'utilizzo del materiale di recupero**, attraverso il quale i bambini scoprono che si può costruire un gioco con le confezioni, con i tappi e tutta una serie di oggetti che altrimenti finirebbero in una pattumiera;
- **Il giardino esterno**: vivere l'ambiente è la maniera migliore per educare i bambini al rispetto e per far trascorrere loro giornate ricche e divertenti;
- Le **pratiche quotidiane sostenibili**, come spegnere sempre le luci, non sprecare acqua, fare la raccolta differenziata sono pratiche da rendere abituali in modo che vengano facilmente e naturalmente assimilate dai bambini.

Saranno privilegiate attività in **outdoor education** riproponendo in un continuum educativo le attività generalmente proposte all'interno nello spazio esterno e laddove possibile anche la colazione e il pranzo.

Il rapporto numerico previsto è il seguente:

- educatori/bambini pari o inferiore a 1/10;
- ausiliari/bambini pari o inferiore a 1/25, per ciascun plesso.

Struttura gestionale ed organizzativa

L'organizzazione dell'attività estiva sarà curata direttamente dalla Cooperativa.

Nel progetto saranno impegnati educatori garantendo la massima professionalità grazie anche ad un'esperienza pluriennale nel settore educativo e della conduzione di attività estive.

Zelig Sociale mette a disposizione una **coordinatrice tecnico-amministrativa** che avrà il compito di monitorare il buon andamento delle attività estive, dal punto di vista tecnico ed organizzativo mantenendo costanti rapporti con l'educatore referente del campo. Potrà inoltre recarsi presso la struttura in cui si svolgerà l'attività per verificare il corretto andamento del progetto o per risolvere eventuali problemi. A tale figura spetterà inoltre la gestione dei turni degli educatori e la gestione delle eventuali sostituzioni in caso di assenza degli stessi.

Tra gli educatori facenti parte dello staff dedicato all'attività estiva verrà individuato uno che ricopra la funzione specifica di **educatore referente** e avrà il compito di monitorare il buon andamento dell'attività, ogni mattina avrà cura di redigere il registro delle presenze e comunicarle all'impresa che si occupa della preparazione del pasto.

Inoltre, Zelig Sociale mette a disposizione le proprie **coordinatrici pedagogiche e gestionali** come elemento qualificante e valore aggiunto a garanzia di una qualità del servizio in continuo miglioramento. Il loro ruolo sarà quello di supervisionare il gruppo di lavoro verificando il buon andamento del progetto stesso condividendo le attività da proporre in base alla programmazione settimanale e ai bisogni dei bambini e delle bambine, mantenere i rapporti con la coordinatrice tecnico-amministrativa e l'Amministrazione Comunale.